

Dalla vita al teatro donne che si ribellano

Castenedolo

■ Una piaga sociale, quella della violenza sulle donne, che può essere contrastata attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Di questo ne sono convinti dal Centro di Ascolto L'Oasi, dall'oratorio Pio X e dal Comune. In previsione della giornata internazionale del 25 novembre, ma soprattutto per positività e giustizia, nascono due iniziative.



Spettacolo. La locandina di Malanova

Una con gli studenti di terza media, l'altra rivolta a tutti gli interessati. Entrambi i momenti si svolgeranno oggi e prenderanno le mosse dalla storia vera di una ragazzina, vittima di una violenza di gruppo, che ha avuto il coraggio di ribellarsi.

La storia, narrata nel libro «Malanova» scritto da Cristina Zagaria e Annamaria Scarfò, diventa uno spettacolo teatrale. Gli organizzatori di tale spettacolo, unitamente ad una psicoterapeuta, incontreranno i ragazzi delle classi terze nel corso della mattinata. La sera, alle 20.30, al cinema Ideal di piazza Martiri della Libertà, lo spettacolo sarà promosso a ingresso libero da «Sciara Progetti Teatro». // **E. CAV.**

«Corpo a corpo»: stasera la prima del film su Scaroni

La storia



Col tifosi. Paolo Scaroni

BRESCIA. Le storie che legano il derby tra Brescia e Verona sono molteplici. Ci sono quelle di sport, ci sono quelle drammatiche. Come quella di Paolo Scaroni, tifoso del Brescia, che mal dimenticherà la trasferta al Bentegodi del 24 settembre 2005. Soprattutto il dopo partita, quando il tifoso del Brescia fu vittima di un pestaggio nella stazione della città veneta.

Il primo processo agli otto agenti accusati di averlo ridotto in fin di vita si è concluso nel gennaio di cinque anni fa con una assoluzione collettiva; la corte di appello di Venezia però ha accolto la richiesta avanzata anche dall'avvocato di Scaroni, Sandro Malnardi, di par-

ziale rinnovazione dibattimentale e nel 2019 il tifoso sarà in aula davanti agli otto agenti.

La sua vicenda però è fatta di tante tappe, non solo quelle giudiziarie. Anzi. Molte di queste, specialmente dal punto di vista umano, sono raccontate nel film documentario «Corpo a corpo» di Francesco Corona. Una pellicola che ha avuto un percorso molto travagliato ma che stasera, proprio nella settimana che porta a Brescia-Verona, viene presentata in prima nazionale al Festival dei Popoli di Firenze. «Corpo a corpo» racconta dello Scaroni tifoso, ma anche dell'uomo: allevatore di tori, campione regionale di arrampicata su roccia. E poi si arriva al pestaggio. Da lì in poi, attraverso una memoria collettiva composta dal padre, dagli amici, dai tifosi arrabbiati che non dimenticano quanto accaduto, si sviluppa la storia. Corona ha realizzato un film lungo 11 anni passati accanto al protagonista e ne racconta il ritorno alla vita, con le fasi difficili della riabilitazione. // **GLM**